

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

CENTRO STUDI

MEDICINA DELLE ASSICURAZIONI

Prof. Flavio Romanelli



Corporate Heritage
& Historical Archive



L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI ASSICURATI NELLA PROPAGANDA
DEI PRODUTTORI DI ASSICURAZIONE VITA

Uno dei compiti del Produttore, il primo per ordine di tempo e per importanza certamente è la propaganda per le assicurazioni.

Essa è tutt'altro che facile perchè deve intonarsi all'ambiente in cui viene esplicata ed adattarsi alla mentalità ed ai bisogni delle singole persone.

Non è mio intendimento illustrare e dare norme per queste compito tanto importante del produttore.

Solo mi limito a ricordare come fino a poco tempo fa l'assicurazione vita veniva prospettata soltanto come un atto economico.

L'assicurando preoccupato per l'evento che colpisce inesorabilmente tutti (la morte) ma di cui nessuno può conoscere la data in cui l'evento si verificherà, preoccupato delle responsabilità verso terzi che da quell'evento vengono economicamente danneggiati, contrae l'assicurazione sulla propria vita perchè gli avanti diritto siano tutelati economicamente in qualsiasi tempo si dovesse verificare l'evento della morte.

Oggi un nuovo concetto nobilita ed esalta l'assicurazione sulla vita.

In Italia l'Ente di Stato ha introdotto la nuova concezione che si ispira ad idealità altamente sociali ed umane, e concilia perfettamente gli interessi degli assicurati con quelli dell'Ente assicuratore e con quelli dello Stato.

Dal giorno in cui il contratto di Assicurazione viene perfezionato un vincolo di forte solidarietà viene a stringersi fra l'assicurato e l'assicuratore.

L'assicuratore ha interesse a che il maggior numero di contratti stipulati venga ad esaurirsi per naturale scadenza e che solo il numero indispensabile venga troncato per sinistro di premorienza.

L'assicurato ha interesse a vivere più a lungo che sia possibile poichè, indipendentemente dal bisogno umano che attacca l'uomo alla vita, il capitale assicurato non potrà mai riparare completamente alla perdita che ne deriva dall'opera e dall'attività dell'assicurato stesso.

Lo Stato ha interesse che la mortalità nel paese sia la minore possibile, perchè il numero costituisce la forza di uno Stato.

Mai come in questo caso tre interessi si conciliano perfettamente.

E poichè l'assicurazione vita è spesso abbinata all'assicurazione di invalidità sia essa sotto forma di esonero dell'ulteriore pagamento dei premi, sia che contempli una rendita durante il periodo di invalidità, l'Ente assicuratore ha interesse che l'assicurato non solo viva più a lungo ma nelle migliori condizioni di salute.

L'assicurato ha interesse a vivere sano perchè la salute è il tesoro più caro, più grande, che ogni uomo possa possedere, e nessuna rendita di invalidità potrà mai sostituire il prodotto del lavoro dell'uomo sano.

Lo Stato ha interesse che i suoi cittadini siano validi perchè in tal modo con il loro lavoro possono apportare

ricchezza alla Nazione. E l'Ente di Stato d'Italia adeguandosi ai tempi ha iniziato dalla primavera del 1930 tutto un programma di assistenza sanitaria agli assicurati, che ha per fine il prolungamento della vita nelle migliori condizioni di salute.

Ed ecco come un nuovo fattore subentra a nobilitare la propaganda per l'assicurazione sulla vita umana.

Ieri, quando il produttore iniziava la conversazione con l'assicurando parlando di morte, l'assicurando superstitioso lo piantava in asso e deviava dalla sua strada tutte le volte che in lontananza scorgeva quel produttore.

L'assicurando che amava il godimento della vita si sentiva turbato e troncava senz'altro il discorso parlando di altro argomento.

L'assicurando più sereno subiva con rassegnazione l'esposizione del produttore.

Oggi la propaganda può essere fatta promettendo che l'Istituto di Stato esplica tutta un'azione di prevenzione e di tutela della salute dei propri assicurati, e coloro i quali entrano a far parte della famiglia, ricevono assistenza sanitaria per vivere lungamente e sani e per prevenire le malattie, e, qualora dovessero ammalarsi vengono aiutati per superare felicemente la crisi morbosa.

In qual modo l'Istituto esplica queste sue azioni a favore dei propri assicurati?

Tutta l'opera che l'Istituto compie può dividersi in due grandi gruppi;

a) opera per tutela dello stato sano;

b) opera per il ritorno allo stato di salute qualora sia stato turbato dalla malattia.

L'Istituto dà maggiore importanza al primo compito, quello cioè della medicina preventiva.

Non vi è in Italia Ente che si occupi di medicina preventiva e l'Istituto in tal modo viene a completare tutta la serie delle opere fatte per la tutela della salute.

Così l'Istituto non fa dei duplicati né turba interessi di classe, di Enti, e di persone.

Tutti gli Enti che si occupano della salute tengono in maggior conto la terapia ed offrono mezzi ed esplicano opera per la guarigione di coloro che dalle malattie siano affetti.

Se qualcuno si occupa di medicina preventiva se ne occupa principalmente per quel tanto che interessa il proprio campo. Così per esempio nel campo della tubercolosi etc.

L'Istituto invece esplica tutta la sua opera nel campo della medicina preventiva generale.

L'Istituto concede visite mediche periodiche allo scopo di sorprendere eventuali inizi morbosi o qualsiasi deviazione della norma.

Queste visite vengono eseguite tenute conto dei dati anamnestici e dei dati obiettivi con speciale riguardo alla funzione dei vari organi.

E poichè visite di questo genere per essere utili e per rispondere allo scopo hanno bisogno di ricerche di laboratorio, l'Istituto concede tutte quelle ricerche di laboratorio che possono essere utili alla diagnosi precoce.

Agli assicurati per somme superiori a £. 20.000 l'Istituto concede buoni di visite mediche periodiche per cui essi possono recarsi dal loro medico di fiducia e sottoporsi alla visita di collaudo.

L'onorario della visita è a carico dell'Istituto secondo accordi intervenuti tra l'Istituto ed il Sindacato Nazionale dei Medici. Ed il medico che esegue la visita è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

Questa rinunzia è fatta dall'Istituto solo allo scopo di prevenire eventuali diffidenze da parte dell'assicurato e di indurlo quindi a ricorrere con fiducia a quelle visite preventive per il collaudo della salute.

Tutti gli altri comunque assicurati, siano essi in forma popolare che collettiva ed individuale, con o senza visita medica all'ingresso, sia anche con rendite vitalizie (e questo dimostra l'alto senso sociale ed umano che guida l'Istituto in questo suo programma), tutti questi assicurati hanno diritto alle visite periodiche presso i Consultori e gli ambulatori istituiti direttamente dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Tutti per qualsiasi somma e per qualsiasi forma assicurati hanno diritto a tutti gli esami di laboratorio che la clinica insegna essere utili alla diagnosi precoce ed alla terapia.

Così l'Istituto ha attrezzato laboratori medici in cui è possibile usufruire di tutte le applicazioni della chimica e della fisica alla medicina.

E per essere più vicino agli assicurati l'Istituto dopo aver attrezzato modernamente i laboratori della Direzione Generale di Roma, viene istituendo nelle varie regioni d'Italia dei Centri sanitari, regionali ed interregionali.

Ha inaugurato perciò il 18/2/1935 il Centro Sanitario per il Piemonte con sede in Torino, il 28/4/1936 il Centro Sanitario interregionale per la Calabria e la Sicilia con sede a Messina; il 16/5/1936 il Centro Sanitario per la Venezia con sede in Padova e si appresta ad inaugurare prossimamente il Centro per la Lombardia quello per la Sardegna, per la Campania etc.

Come sono organizzati i Centri Sanitari?

I centri Sanitari hanno un'attrezzatura moderna, modernissima anzi, come quello della Direzione Generale di Roma.

Ivi si possono eseguire tutti gli esami completi di urine, dell'espettorato, gli esami di fine chimica medica quali la glicemia, l'azotemia e la uricemia, etc; gli esami sierologici quali il Wassermann e la Kahn, gli esami di fisica applicata alla medicina, la misurazione della pressione arteriosa; la radiografia, l'elettrocardiografia.

Ricerche importantissime tutte che potremo chiamarle ricerche di lusso per il solo fatto che eseguite presso laboratori privati costano notevolmente.

Ma l'Istituto le concede gratuitamente a tut-

ti comunque assicurati anche con rendite vitalizie, perchè esse sono le più idonee a quella ricerca di medicina preventiva che solo può determinare una diagnosi precocissima indicando le iniziali deviazioni dalla normale funzione dei vari organi.

Accanto ai laboratori dei Centri Sanitari funzionano altre due istituzioni:

- a) - l'ambulatorio per il collaudo periodico della salute; al quale hanno diritto tutti coloro comunque assicurati ed anche coloro che pur avendo diritto al buono per una visita presso il proprio medico di fiducia, preferiscono invece di usufruire di detto ambulatorio.

L'altra istituzione che fa parte del Centro Sanitario è una istituzione assolutamente nuova in Italia ed è:

- b) - il Consultorio di Igiene.

Tutti comunque assicurati per qualsiasi forma possono recarsi in detto Consultorio per chiedere ed ottenere consigli di igiene circa l'igiene della persona, l'igiene della famiglia, l'igiene del lavoro, l'igiene della casa e circa tutte le norme atte alla previsione delle malattie specialmente infettive.

E' questa una caratteristica speciale dei Centri Sanitari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che a mio modo di vedere dovrà avere un largo sviluppo quando gli assicurati potranno apprezzare la importanza dei consigli dati dai medici che si occupano prevalentemente

di medicina preventiva e di igiene e quando essi vorranno riflettere sulla importanza della nota esperienza che è assai facile ed assai meno dispendioso prevenire le malattie anzichè curarle.

In alcuni Centri sanitari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni funzionano già degli ambulatori speciali per il collaudo degli organi che la medicina affida agli specialisti (occulisti- otorinolaringoiatri- odontoiatri) anche questi ambulatori sono orientati verso la medicina preventiva.

E perchè l'Istituto possa essere più vicino agli assicurati al fine di rendere facile ad essi il godimento di queste facilitazioni di medicina preventiva, ogni Centro sanitario, che è tenuto da Medici di ruolo della Direzione, esplica nei capoluoghi dalle Agenzie Generali nell'ambito della regione cui il Centro presiede, ambulatori e Consultori per tutti comunque assicurati, e per gli esami di laboratorio provvede lo stesso medico a prelevare campioni di sangue etc. e gli esami vengono eseguiti presso il Centro Sanitario della regione.

Recentemente una nuova concessione è stata data agli assicurati. Oggi che la politica lungimirante del Duce e le armi Italiane hanno dato alla Nazione nuove possibilità in una zona così vasta quale è l'Impero Italiano d'Etiopiä, l'Istituto concede gratuitamente presso tutti i Centri Sanitari visite consultive per giudicare della idoneità alla vita coloniale. Oggi l'Italia possiede Colonie nell'Africa del Nord e nell'Africa Orientale, ha possedimenti nel Rodocanneso e nella lontana Cina: il popolo italiano

prolifico per natura perchè sano moralmente e fisicamente ha bisogno di espandersi: le Colonie ed i Possedimenti sono una necessità della nuova Italia. L'Istituto di Stato in prima fila nella comprensione dei bisogni nazionali ha voluto fornire un vademecum di consigli di igiene e di medicina preventiva a coloro che intendono portare la civiltà latina nelle nostre colonie.

Ed ora bandito un concorso a premi, che scade nel prossimo gennaio per una pubblicazione che contenga norme di igiene e di lavoro proficuo nell'Impero Italiano di Etiopia e nelle altre Colonie e possedimenti Italiani e norme per prevenire le malattie che risultano ivi più frequenti.

Già precedentemente l'Istituto aveva fatto un altro concorso di cui risultate sono i volumi che contengono norme per vivere sani ed a lungo.

Uno, più adatto agli assicurati in forma ordinaria dal titolo "Vivere Sani", l'altro, più adatto per gli assicurati in forma popolare, dal titolo "Salute tesoro della vita".

I due volumi sono stati lungamente diffusi ed apprezzati e sono sempre ricercati anche all'estero.

E poichè dalla statistica di mortalità risulta come molti sinistri di morte si verificano per le malattie dell'apparato cardio vascolare, l'Istituto ha bandito un concorso a premi per una monografia che deve contenere una chiara e semplice esposizione di norme

atte a prevenire le infezioni del cuore e dei vasi sanguigni e le norme che posso, o consentire una vita relativamente lunga e di lavoro proficuo a coloro che da tali affezioni fossero stati colpiti.

Il concorso scade il 15 Ottobre 1936-XIV°.

A queste pubblicazioni va aggiunta la pubblicazione periodica bimestrale dell'I.N.A.: "L'Assistenza Sanitaria agli assicurati".

Ormai sono cinque anni che questa pubblicazione vive ed in questo periodo si è andata sempre più affermando, sì che essa è apprezzata non solo in Italia ma anche all'Estero.

Di essa si stampano due edizioni: una più completa fatta per i medici e per gli altri studiosi di questioni tecniche di assicurazioni, l'altra (edizione speciale) fatta per i non medici.

Tutte e due contengono nelle pagine azzurre la parte speciale delle provvidenze Sanitarie a favore degli assicurati ed annunziano tutte le nuove provvidenze.

Tutte e due contengono una rubrica "Consigli agli assicurati": sono consigli di igiene e consigli di medicina preventiva; atti a far conoscere l'importanza delle prime rivelatrici di una anormale funzionalità dei vari organi.

In tal modo l'Istituto contribuisce alla formazione di quella coscienza igienica, intesa nel senso più ampio della parola ed atta a sorprendere le iniziali

in tal modo l'Istituto

deviazioni dalla norma ed a prevenire le malattie.

Fanno anche parte del programma di medicina preventiva le facilitazioni ottenute attraverso la convenzione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici, le facilitazioni presso gli odontoiatri, gli oculisti, gli otoiatri, perchè gli assicurati si sottopongano più facilmente e periodicamente all'esame di quegli organi così importanti non solo per se stessi ma anche per l'intero organismo.

Anche le facilitazioni presso le principali terme italiane servono oltre che a scopo di terapia, anche a scopo di medicina preventiva.

Ogni numero della rivista "L'Assistenza Sanitaria" riporta una tabella di tutte le terme che danno facilitazioni agli assicurati con la indicazione della qualità delle acque e delle indicazioni terapeutiche.

L'Istituto peraltro non trascura coloro i quali siano stati già colpiti dalla malattia ed infatti concede prestiti senza interessi per lenire il disagio economico che ne deriva a coloro che sono costretti a subire operazione di alta chirurgia.

Gli assicurati apprezzano notevolmente questa concessione dell'Istituto come è dimostrato dalle cifre pubblicate sull'Assistenza Sanitaria.

Notevoli facilitazioni ha ottenuto l'Istituto presso numerose case di salute, ospedali, sanatori

convalescenziari, per gli assicurati che fossero costretti a ricoverarvisi.

L'elenco completo, la specializzazione di essi sono riportati in ogni numero della "Assistenza Sanitaria".

Queste attuazioni del programma assistenziale dell'I.N.A. indicano per se stesse come saranno certamente seguite da altre numerose concessioni. Poichè l'Ente di Stato sente in tal modo di servire lo Stato conciliando gli interessi propri con quelli degli assicurati.

E voi facendo larga propaganda del programma di assistenza sanitaria dell'I.N.A., che su inquadra perfettamente nella politica sanitaria del Regime, che va dall'Opera Maternità Infanzia all'Opera Nazionale Balilla; alle Colonie per i figli del popolo a tutte le istituzioni che si occupano dell'educazione fisica e quella della redenzione del suolo italiano dalla malaria che in altri tempi costituiva una delle cause più gravi di morte dei nostri lavoratori della terra all'assicurazione contro la tubercolosi mercè la quale la mortalità per la tubercolosi è notevolmente ridotta.

Facendo conoscere al pubblico il programma di assistenza sanitaria dell'I.N.A. voi diffonderete più facilmente il concetto della previdenza assicurativa e contribuirete in tal modo ad una più larga diffusione della nostra "Assistenza Sanitaria" che ha per scopo specialmente la medicina preventiva perchè gli italiani sani, vigorosi, e longevi, possono veramente dimostrare di aver sa-

puto raccogliere l'eredità di Roma che l'Uomo di genio
che guida oggi le sorti di Italia ha saputo rimettere
in valore.

=====

